

Prezzo per le inserzioni

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato	anno	L. 20
ii.	semestre	> 11
iii.	trimestre	> 6
iiii.	quadrimestre	> 3
Stato	anno	L. 32
i.	semestre	> 16
ii.	trimestre	> 8
iii.	quadrimestre	> 4

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (secol-gie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribacci di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 11 maggio 1896.

In Vaticano — I funerali dell'em. card. Galimberti — Cardinali infermi — Mons. Agliardi partito per Vienna — Per i morti d'Africa — L'ordine dei minori cappuccini.

Ieri la Santità di Nostro Signore ricevette in privata audienza l'Ill.mo e Rev.mo Mons. Giovanni Ludovico Robert, Vescovo di Marsiglia.

Dalla Segreteria della S. Congregazione dei Riti venne diramato oggi l'avviso ufficiale che giovedì, 14 corr., festa dell'Ascensione, verranno promulgati in Vaticano da S. S. Leone XIII, alla presenza dei Prelati Ufficiali dei S. Riti e delle deputazioni delle rispettive cause, i Decreti sulle virtù in grado eroico del Venerabile Stefano Bellesini Agostiniano, il quale fu parroco, in Genazzano, del celebre Santuario di Nostra Signora del Buon Consiglio; e della Venerabile Suor Maria Crocifissa, dell'Ordine Franciscano di stretta osservanza.

E' indetta in Vaticano per il martedì 19 corrente una Congregazione ordinaria dei S. Riti, allo scopo di esaminare e risolvere parecchi dubbii o quesiti circa i preliminari di varie cause di santi e circa concessioni di speciali Uffici e Messe proprie per feste di Patroni locali.

Oggi alle 10 nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina hanno avuto luogo le esequie del Cardinale Galimberti.

La messa fu pontificata da Mons. Agliardi, Nunzio a Vienna. L'assoluzione del tumulo fu data dal Cardinale Oreglia.

Fra i presenti si notavano i Cardinali Mertel, Mazzella, Serafino e Vincenzo Vanutelli, De Ruggero, Macchi, Di Pietro, Mocenni, Gotti, Rampolla, Segna e Stain Huber.

Degli ambasciatori presso il Vaticano erano vi quelli di Spagna, Austria, Portogallo e Prussia, e i Ministri di Monaco, del Brasile, del Belgio, di San Domingo.

Vi assistevano inoltre il principe Massimi, Monsignor Samminiatelli, Mons. Pericoli, Mons. Riggi, la principessa D'Antuni e il gran maestro dell'Ordine di Malta.

Il giorno 6 corrente, l'Emo Cardinale Bianchi, Pro Datario, ebbe un attacco apoplettico, di cui, mercè pronte cure, poté in parte riaversi. Il suo stato però desta inquietudini per l'avanzata età (79 anni) e perchè non è la prima volta che va soggetto a sì gravi malori.

Anche l'Emo Cardinale Taschereau, Arcivescovo di Quebec (Canada) trovasi gravemente infermo.

Oggi, alle ore 14,30, Sua Eccellenza Mons. Agliardi è partito da Roma per Vienna, donde partirà per Mosca il 25 corrente.

Nella chiesa dell'Aracoeli di patronato del Comune, ebbero luogo questa mattina solenni esequie per i caduti in Africa.

Nel centro della chiesa giganteggia un tumulo grandioso.

In seguito ad accordi presi col ministro della guerra, è intervenuta una larga rappresentanza degli ufficiali superiori ed inferiori dell'esercito e della marina.

Attorno al tumulo oltre ad un plotone di truppa con bandiera, erano schierati soldati ed ufficiali di varie armi.

In apposita tribuna assistette il corpo diplomatico, il Sindaco, il Prefetto, i consiglieri comunali e provinciali, ecc.

Alle 10 precise sono giunti i reali ed è subito incominciata la messa.

Venne eseguita dai soci dell'Accademia di S. Cecilia la messa a 5 voci del defunto Terziani.

Sulla porta del tempio si legge la seguente epigrafe dettata dal prof. Gnoli:

Solenni esequie — decretate dal Comune di Roma — ai valorosi — che nella guerra d'Africa — per l'onore della bandiera d'Italia — strenuamente combatterono e caddero.

Vi indicai nell'ultima mia le elezioni che ebbe luogo del Ministro generale e dei definitori del benemerito ordine dei PP. Cappuccini. Permettetemi anche questi cenni:

L'Ordine dei Frati Minori Cappuccini è una riforma dell'Ordine Franciscano. Nel 1525 alcuni Frati Minori dell'Osservanza, desiderando di seguire più d'avvicino i primi esempi e il modo di vivere dei compagni di S. Francesco d'Assisi, ottennero da Clemente VII l'autorizzazione di formare una Congregazione separata, detta dei Cappuccini, che ben presto si propagò in Italia.

Nel 1568 uno dei Francescani di Parigi, Pietro Deschamps, adottò il nome e il co-

stume dei Cappuccini Italiani, di cui dodici furono inviati in Francia su richiesta di Carlo IX e Caterina de Medici.

Il P. Pietro Deschamps stabilì la sua sede presso una piccola Cappella situata nel villaggio di Picpus, a lui donata da un negoziante di Parigi e da Mons. De Rochechouart, Vescovo di Sisteron.

L'Ordine si propagò rapidamente anche in Francia, dove lottò vigorosamente contro il Calvinismo.

Dalla Francia i Cappuccini partirono per fondare missioni, al principio del secolo XVI, nel Brasile, nel Marocco, in Siria, nella Persia e in Turchia e nel 1625 due religiosi della provincia di Turena colsero la palma del martirio a Gondar in Abissinia.

Dei Missionari Cappuccini si spinsero fino al centro dell'Africa, e l'Apostolo dei Galla il Cardinale Massaia, non ha guari defunto, ed ora il P. Michele da Carbonara, Prefetto Apostolico dell'Eritrea, continuano le gloriose tradizioni del ministero apostolico colà esercitato dai Cappuccini.

Essi hanno inoltre missioni in Bulgaria, nella Mesopotamia, in Siria, nell'Arabia, nelle Indie e nelle Americhe.

Attualmente l'Ordine è composto di 10,491, religiosi; di cui 4,191 sacerdoti, 2,511 conversi, 1,634 professi-chierici, 355 novizi chierici e 344 Oblati. In Italia essi sono 4,464.

L'Ordine è diviso in 53 provincie con 622 conventi e 223 stazioni di Missioni, dove risiedono 462 religiosi missionarii. Vi ha inoltre 34 scuole serafiche con 898 alunni.

Nell'ultimo decennio l'Ordine ha preso maggiore sviluppo, essendo aumentando di 1,215 religiosi, il che dimostra come i superiori nulla tralascino per il vantaggio dell'Ordine.

## La più forte tentazione

Una delle più forti tentazioni che possono sorgere nei cattolici italiani all'epoca delle elezioni politiche, si è « che è indispensabile nei momenti attuali che tutti concorrano a salvare l'ordine sociale.

Ma, come opportunamente nota la *Civiltà Cattolica* in un suo magistrale articolo, apparso nel quaderno dello scorso sabato, non si tratta di salvare l'ordine sociale, ma di salvare invece l'ordine politico oggigiorno esistente in Italia. A questo scopo i liberali meno avanzati, perchè più gaudenti e meno logici, chiamano noi cattolici al Parlamento e al Governo per essere salvati essi, e non la società, dagli assalti che stanno compiendo e preparando i partiti rivoluzionarii, meno gaudenti ma più logici.

I moderati stessi lo hanno detto, e in un eccesso, non sappiamo dire se di sfrontatezza o di ingenuità, sono giunti a dichiarare esplicitamente, che di cattolici al Parlamento e al Governo ne vogliono tanti quanti occorrono per consolidare il presente, non volendo assolutamente che clericale sia la maggioranza parlamentare e clericale sia lo spirito predominante nel Governo.

Come si vede, questi signori vorrebbero assegnare ai cattolici la parte di pompieri per estinguere e rattenere l'incendio che si propaga, per cui naturalmente essi proseguiranno a dimorare nella loro casa, rimandando in caserma e senza paga, i poveri vigili, che rimarranno a loro disposizione nel caso che sia necessario accorrere di nuovo colla pompa e coll'acqua.

## La fabbrica dei debiti

Togliamo dall'*Italia del Popolo* di Milano: La rivoluzione italiana conta 35 anni di vita; in questo periodo lo Stato si è gravato dell'enorme debito di dodici miliardi e duecento milioni di lire.

I 35 anni sono composti di 12,783 giorni, i quali, ridotti ad ore, risultano di 306,792, ed infine corrispondono a 18,407,520 minuti primi.

Nei 35 anni, per ogni minuto di tempo trascorso, il debito si è aumentato di lire 662 e cent. 78., ed altri decimali che si trascurano.

## ITALIA

Bologna — Baldanza clericale! — A Bologna dodicimila cittadini hanno firmato una petizione al sindaco, affinché il municipio — come già in altri tempi — esponesse gli arazzi alla finestra durante il passaggio della solenne processione della Madonna di San Luca. E dopo qualche esitazione, il sindaco e la Giunta hanno acconsentito.

Mancomale, la stampa così detta liberale è furiosa per questa *debolizza* del sindaco di Bologna, e protesta (*udite, udite!*) contro la violenza fatta alla libertà di pensiero!!!

Ciò non ci stupisce: è noto che i liberi pensatori sono i più avversari della libertà di pensiero degli altri. Ma fa più meraviglia il vedere la stessa *Italia del Popolo* — che si atteggia a calda fautrice della libertà vera ed autentica per tutti, all'... america — saltar su ora a definire « baldanza dei clericali bolognesi » quella che non è altro se non l'esplicazione di un loro diritto, e della volontà non dubbia della maggioranza.

Genova — Arresto di sette famosi ladri. — L'altra notte nel popoloso quartiere di San Martino in Sampierdarena le guardie di pubblica sicurezza appostate, sotto la pioggia scrosciante, riuscirono ad arrestare sette pericolosi ladri mentre stavano dividendosi il bottino proveniente da un furto perpetrato poco prima in uno stabilimento industriale.

L'arresto di questi ladri condurrà alla scoperta ed al ricupero della refertiva di altri numerosi furti. Tre degli arrestati sono evasi dal carcere nel 1894.

Palermo — Una dimostrazione a Collesano. — A Collesano vi fu un'altra dimostrazione di protesta contro la soppressione dei legami dotali. Una turba di donne schiamazzanti invase le aule del municipio, intenzionate ad abbandonarsi a tumulti. Accorsero i funzionanti, il sindaco e il presidente della Congregazione di Carità, che con buone maniere le indussero alla calma. Poco dopo le donne si sciolsero. Temendosì disordini, da Cefalù si inviarono rinforzi di soldati e di carabinieri.

## ESTERO

Austria-Ungheria — Il discorso del Borgomastro di Vienna. — Ecco il discorso pronunciato dal signor Giuseppe Strobach, eletto, come è noto a primo Borgomastro di Vienna, discorso di cui il telegrafo ci ha dato appena un cenno:

« Ill.mi Signori, Mediante l'elezione di oggi, mi viene impartito l'onore singolare di essere scelto a Borgomastro della città di Vienna e singrazio tutti quei colleghi, che mi hanno espressa così la loro fiducia.

« Conosco assai bene, che la mia elezione deve ascrivarsi soltanto a specialissime circostanze ed al fatto, che non ha ottenuto la conferma imperiale l'elezione di quell'uomo, che noi avevamo riconosciuto in prima linea adatto a tale ufficio di responsabilità, ed al quale la popolazione aderirà in ogni tempo.

« Il sacrificio personale, che ha compiuto il sig. Lueger, è stato effettuato soltanto nell'interesse del popolo, e deve essere compreso ed apprezzato anche in questo senso.

« Se io accetto la nomina, ciò faccio, come dichiaro esplicitamente da una parte, per fedeltà al partito, e dall'altra per amicizia al dottor Lueger, al quale lascierò ben volentieri il posto, appena ne sia giunto il tempo opportuno.

« Io faccio anche perchè mi attendo che il partito tutto intero rimanga unito e fermo, e che mi voglia aiutare nel caso che la mia nomina sia confermata dall'imperatore nel disimpegno del difficile incarico, e così si faccia giustizia alle giustificate esigenze del popolo cristiano.

« Se mi sono azzardato ad accettare il difficile incarico, ciò avviene perchè conto sulla piena cooperazione del mio amico rispettabilissimo il dott. Lueger, che nei circoli del partito ha dichiarato, che egli, malgrado che non siasi appagato il desiderio del popolo, metterà a disposizione della sua patria Vienna tutta le sue forze.

« Come fedele di nascita sono un figlio fedele del mio popolo e sempre terrò dinanzi agli occhi, che la città di Vienna è una città tedesca e deve mantenere questo carattere.

« Come fedele austriaco sempre terrò dinanzi agli occhi, che la città di Vienna è la metropoli e città residenziale di tutta la patria austriaca, e come tale deve mantenere la sua indipendenza in tutte le direzioni.

« Come cristiano sento, che è mio dovere di agire nel senso dei principi del cristianesimo, e di aiutare il popolo cristiano, per quanto è dato alle mie forze, a riconquistare quella posizione e quell'importanza che non avrebbe dovute perdere.

« Guidato da questi principi, e sotto questi punti di vista, dichiaro di nuovo di accettare la elezione.

Il discorso venne frequentemente interrotto e coronato alla fine da calorosissimi applausi.

Germania — L'imperatore a Bismark. L'imperatore ha inviato al principe Bismark il seguente telegramma: La pace a Francoforte conclusa 25 anni fa, il cui anniversario viene ora solennemente festeggiato coll'inaugurazione della statua equestre all'imperatore Guglielmo il grande, in coronamento dell'epoca gloriosa in cui la Germania riconquistò, mercè l'unità, la sua grandezza e la posizione spettante nel concerto delle nazioni. Questo, sento bisogno, anzi obbligo, di ripetere nuovamente oggi, esprimendo la mia riconoscenza ed ammirazione pel merito imperituro che voi, caro Principe, vi acquistaste accanto al nome del grande imperatore Guglielmo I. Il nome del suo gran cancelliere risplenderà in ogni tempo nella storia e il sentimento della mia eterna

ricoscenza per voi non si spegnerà giammai nel mio cuore. Firmato Guglielmo.

Il principe di Bismark così rispose al telegramma speditogli dall'imperatore: « Vostra Maestà mi ha fatto il più grande onore e mi rese felice col suo augusto saluto commemorativo. Pregho V. M. gradire i miei più rispettosi ringraziamenti ».

Spagna — Il discorso della Corona. — Si sono aperte le Cortes presenti il Re e la Regina reggente.

Il discorso del trono dice: Scopo nostro è di ottenere il pareggio del bilancio benchè le circostanze non sieno favorevoli; occorre perseverare nella decisione di aumentare le entrate; si chiederanno quindi nuovi sacrifici. Il Governo ha deciso di mantenere energicamente il debito pubblico e rispetterà scrupolosamente gli impegni assunti specialmente verso i capitali stranieri; riguardo agli affari di Cuba il discorso dice che gli insorti cubani vogliono indipendenza non autonomia; il loro trionfo sarebbe contrario alla civiltà e rovinerebbe l'Isola.

La Spagna farà ogni sacrificio per combattere l'insurrezione, che sarebbe domata senza aiuto straniero e la speranza dei cubani di ottenere la protezione di una grande potenza. Annunzia la creazione dell'amministrazione locale delle Antille, constata le buone relazioni colle potenze, l'amicizia colle repubbliche americane e la condotta corretta dal Governo degli Stati Uniti malgrado la sua certa opposizione; annunzia la sua opposizione; annunzia inoltre il perfezionamento e lo aumento dell'esercito e della marina.

Infine dichiara che il Papa dette nuova prova della sua predilezione verso la Spagna.

## Dalla Provincia

Rivignano

10 maggio 1896.

### Stabilimento in vista.

Una società industriale, composta di persone di diverse nazioni, per cui (giacchè il vocabolo è fatto comune) la chiamerò internazionale, ha già inoltrata domanda alla R. Prefettura, per l'investitura cumulativa dei fiumi Taglio e Stella, della forza di 2200 cavalli. — Finora non si conosce di preciso l'idea della società. Si dice che lo scopo principale sia di estrarre l'alluminio, trovandosi molta e buona argilla vicina a tanta acqua: si dice che vi sarà un cotonificio: si dice ancora che si farà uno stabilimento per la filatura-cascami di seta. Di positivo è la domanda per l'investitura delle acque e che questa concessione governativa è facile ottenersi anche nell'interesse generale per lo sviluppo ed incremento dell'industria e commercio in questa zona friulana, finora abbandonata, per mancanza di comunicazioni dirette con centri importanti. — Da tutto questo, pare che qualche cosa succederà, anche in vista delle attuali disposizioni legislative, ammeno che non si voglia cadere nel detto oraziano: *parturiant montes.....* con quel che segue.

Se tutte, o in parte, queste industrie venissero attuate, si calcola che avrebbero lavoro circa 1200 persone. In questo caso avrebbe un termine la temporanea emigrazione all'estero di tanta gioventù. Si dirà che dove sono tanti operai vi è anche immoralità: pur troppo è vero. Ma, e dove vanno adesso trovano forse moralità? e non ci accorgiamo ogni giorno che ci portano a casa, il più delle volte più vizi e più.... che denari? Tutto andrebbe bene se i padroni di stabilimenti, od opifici (come se ne trovano in parecchi luoghi), fossero compresi che, senza Religione, non vi può essere vero galautomismo, vera onestà. Di ciò possono accertarsi da tanti fatti che se ne trovano senza numero ogni giorno sui giornali, massime in questi ultimi anni.

Non solo questo vantaggio avrebbe Rivignano ed il circondario; ma ancora, come sempre si dice, sarebbe allacciato ad una delle due ferrovie, che fischiano una al sud, l'altra al nord, lo salutano alla distanza di oltre km 10, con un tramvia elettrico..... Insomma, se tutti questi ed altri si dice si verificassero, Rivignano, che ha già dei laboratori industriali; fornito di negozi di ogni genere; due mercati settimanali ed una fiera mensile, diverrebbe un centro importante per industrie e commercio. — Siamo in primavera: se sono rose fioriranno. Al caso, ritornerò sull'argomento.

Omega.

Colugna

12 maggio 1896.

In onore di S. Elena. — Come riesce confortante il risveglio religioso che si comunica oggi anche alle nostre campagne! Domenica u. s. Colugna celebrò con stra-

ordinaria solennità la festa dell'Invenzione di S. Croce, festa che qui ha preso il nome di S. Elena, la veneranda Imperatrice, cui dobbiamo il rinvenimento del santissimo Legno, del nostro labaro di redenzione.

Al mattino, sulla nuova e bell'orchestra, che la Fabbrica di questa ven. Chiesa ha fatto costruire dal sig. Petrozzi di Feletto, venne cantata la S. Messa a quattro voci e con piccola strumentazione a fiato, su musica del M.o Clocchiatti. Essa venne cantata da allievi della nuova Società di Canto Corale istituita in paese nell'anno decorso: essi sono circa una ventina, e, meno poche eccezioni, promettono molto bene, come domenica potremmo convincerci. L'esecuzione infatti fu più che soddisfacente, soprattutto se si tien conto del poco tempo da che è istituita la scuola, e delle poche lezioni che, per lavori agricoli ed industriali, essi hanno potuto avere dal M.o Clocchiatti che li dirige. — Era veramente cosa confortante a vedere una Chiesa così zeppa di popolo devoto, con un'orchestra di giovani paesani i quali ne accrescevano l'edificante decoro con una egregia esecuzione liturgica, tale da averne i meritati elogi dai MM. RR. funzionanti.

Prima e dopo la S. Messa, la nuova Banda musicale del paese — sorella in tutto e per tutto della Società di Canto — sotto la medesima direzione dell'infaticabile M.o Clocchiatti, percorse il paese suonando festose marcie.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, anch'essi egregiamente eseguiti, si fece la processione di S. Eleba, la quale venne naturalmente accompagnata dalla Banda musicale, e riuscì davvero imponente per moltitudine di popolo, divozione e bell'ordine.

Quindi gli allievi della Scuola cantarono in Chiesa stupendamente il *Vexilla Regis prodeunt inferni*: e poi la Banda eseguì in Piazza della Chiesa e per le vie del paese fino a tarda ora altre festose marcie. Il paese, alla sera, era illuminato con palloncini alla veneziana, e svariati fuochi d'artificio abbellirono la festa di S. Croce, lasciando in tutti i cattolici di qui e convenuti la soddisfazione nell'anima, e il desiderio e il proposito di far altrettanto e anche più un'altro anno. Colugna ha sempre dato prova di un vivo attaccamento alla Religione dei nostri padri, e non si è mai smentita nell'onorare degnamente Iddio e i Santi che dal Cielo ci governano e ci proteggono: né smentirà mai per l'avvenire questo suo spirito profondamente cristiano cattolico.

Non mancarono taluni di voler profanare la festa religiosa di Colugna, coll'impiantare nei vicini Casali dei Rizza una festa da ballo. I forti colognesi peraltro non si lasciarono invischiare dalle malefiche arti dei nemici della nostra S. Religione: e finita la solennità di S. Croce, essi cercarono e trovarono nel riposo la più bella chiesa ad una santa giornata. Sappiamo però che gli amici delle perniciose danze non fecero grassi affari, perchè, se essi suonavano colle loro trombe, i cattolici dei Rizza suonarono le loro campane sino alle 9 di sera, e nessuno di essi concorse al ballo. Così, forti del loro diritto, i cattolici rispondono alle provocazioni degli alleati di satana, i quali è da sperare abbiano capito che in paesi sinceramente cattolici non hanno più niente a che fare.

### Cose di casa e varietà

#### Diario Sacro

Giovedì 14 maggio — Ascensione del Signore — Rogazioni a S. Giorgio m.

Venerdì 15 maggio — s. Vittorio m.

#### Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni

Venerdì, 15, Gorizia — Sacile — S. Odorico.

#### Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 13 MAGGIO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 15.1 | Min. Ap. notte 9.4  
Barometro 761 | Stato atmos. bello  
Vento N E | Press. leg. calante

#### Jeri vario

Temperatura: Massima 22.6 — Minima 12.2  
Media 16.67 — Acqua caduta mm.

#### Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 4.42 | Leva ore 3.56  
Passa al meridiano > 12.255 | Tramonta 20.44  
Tramonta > 19.27 | Età dei giorni 1

#### Funzione funebre

nella Ven. Chiesa del Seminario Arciev.

Appena cessò di vivere il compianto Arcivescovo Mons. Gio. Maria Berengo, la Direzione del Seminario diocesano stabilì di celebrare al più presto una solenne funzione commemorativa, sia per suffragarne l'anima benedetta, sia per dare all'amato Padre e Pastore un doveroso attestato di gratitudine per quell'affetto, al tutto singolare, che Egli e colla parola e coll'opera, dimostrò sempre verso di questo a Lui carissimo istituto. Ma prima gli esercizi spirituali in cui erano occupati una parte dei chierici, poi le vacanze pasquali, infine le

stesse esigenze liturgiche lo impedirono. Ora veniamo informati che tale funzione avrà luogo definitivamente il giorno di venerdì 15 corrente alle ore 11 antimeridiane. Pontificherà S. E. Il. Ma e R. Ma Mons. Pietro-Antonio Antivari Vescovo tit. di Eudossia e Rettore del Seminario, ne leggerà l'elogio il chiarissimo Prof. Giuseppe Ellero; vi assisteranno in corpo i M. R. Moderatori, Professori ed alunni del Seminario.

Noi invitiamo a prendervi parte tutti i cattolici udinesi, affinché anche per il loro concorso, questa funebre commemorazione abbia a riuscire non inferiore ai meriti ed alle virtù del preclaro Antistite.

### La furlanade pe' vilie de 'Scense

Domandi la peraula!

Cui sestu tu?

Una volte — di cuatr'angs — o' disevi: Om jò! Cumò o' dis semplicemtri: jò o' soi jò, e biele fñide. Dunchie, supost che mi concedis la peraula, us contarai cui che l'è stât Domenie passade a Plumignàn e a Talmassons, e parcé e par cò.

A Plumignàn e' an screât doi b'ei standârs di sede cu l'imagine de la Madone sun t'un e di eant'Oseff sun chell'altri, e par benediju e' an clamât nuje mancul che monsignor Isole viçhiari general capitolâr. E lui, degnevil come ch'al è, l'è acetât l'invit e a lis sielt e mieze l'ere zà là.

E a l'ore di Messe grande l'è a prime benediz jù standârs, e l'è a chiantate Messe, e al Vanzeli l'è lât su l' pulpit a predichia. Vès di savè che il pulpit lu an rinovât cuasi da gnûv, come che an riformade la bussule (so la vevin migo piardude, anzi an vevin masse!), e come anchie che an scomenzât a pitarù il corò.

Dunchie l'è lât su l' pulpit e l'è ditis cuatri peraulis (cuatri... plui di curante, di cuatricent, ma si dis cussl...) Insieme l'è fate una predichie cui flochs su la *Madone de cinturie* che si onorave in che di, insegnand poi la maniere di sei vèrs devòv di che benedete Mari. Dopo gustât poi — e mi an ditt che il siôr capelan si è fatt onôr — dopo gustât l'è a chiantat anchie i Gespui e fate la prupission. E cè prupissionone, o' conti jò!

Ma no l'è bastelà la sere viars lis sis l'ere zà a Talmassons; e là l'è fate la funzione da l' mès di Mai; e po', su l'altâr de' Madone l'è ditis altris... *cuatricent peraulis*, indovinait a cui mo'... Ai *Comitâs parochiai*.

Ai Comitâz? an d'erial tross? — Chell di Talmassons prime di dutt cu lis rappresentanzis di chei de lis filiâls di Torse Santandrâ e Plumignàn; e po' erin rappresentâz anchie il Comitât di Chiasteons cu chell biell tipo di Plevân compagnât dal sò pre Jacun Codarin; il Comitât di Bertilù cu l' siôr Capelan; e il Comitât di Ariis cu il siôr Anzulin a capo.

A chesq Comitâz dunchie l'è dât il salut e l'augurio di pàs; e l'è raccomandât di fâ di dutt, cu l'esempli, cu la peraula, cu l'opere, par otigni che si santifichi miei da dugh la zornade di fieste. E po-po-dopo l'è fatt di *contadin*. — Cè astu ditt? — Siòrs si, di contadin; e se se l'è ditt lui, puees dilu anchie jò. *Si ven a di* che l'è butade una semente raccomandand di fondâ par ogni comitat la *Season dei sovins* che vèbi di sei come il *vivâr dei Comitâz*; e cheste semente l'è raccomandât ai Plevâns, ai Capelans, a dugh di coltivâre in maniere che cà di un an tornand cajl... Cè? — Siòrs si, l'è lassât capi di vè voe di tornâ, anzi... ma l'è miôr mangiâ dutt ce che si à, che no di dutt ce che si sa.

E dopo finit la funzion, su la plazze o 'tal cortil l'è ricevût il salut de lis rappresentanzis; e poi si è deguât di stâ a cene cui Prèdis là dal Capelan Parochiâl che l'è volût cussì anchie insieme cui altris Capelans rimandâ il prin aniversari de l'ingressò de l' gnûv Plevân.

Un vuessutt, par di il vèr, lu ai supât anchie jò, e us assicuri che jè stade una cene sic; ma plui di dutt e vâl la confidenza, la ligrie che regnave fra dugh. A un cert punt il Plevân di Chiasteons (o' conti nome cheste, par finile) là ditt: Cussì va ben! nus raccomandânda a no di saltâ fûr di Sacristie, e l'è di just, l'è necessari; ma anchie Lôr che saltin fûr di Curie!

Un aplauso general l'è acolt chestis peraulis, e nançie che cene di sigûr no sarà senze vantazz pa l' *moviment catolich* a cui e cu la peraula e cu l'esempli e cu lis letaris l'è tant contribuit Monsignor Isole. — Cu l' salut cordiâl di *Viva Monsignor Isole!* da part nestre e *Viva la Sossie* da part so, si sin lassâz.

Id o' soi jò.

### Atti della deputazione prov. di Udine

(Vedi numero di ieri)

In seduta pubblica proclamò l'ingegnere Francesco Moro a Consigliere provinciale pel mandamento di Codroipo eletto in sostituzione del def. cav. Gio. Batt. Fabris.

Tenne a notizia le informazioni fornite dall' Ufficio relativamente al movimento dei maniaci poveri a carico prov. durante il mese di febbraio 1896 della quali risulta che a 31 gennaio si trovavano ricoverati N. 656 maniaci, che durante il mese di febbraio entrarono nei manicomi N. 19 e ne uscirono 29, dei quali, 14 perchè guariti

o migliorati e 15 perchè morti; per cui a 29 febbraio 1896 si trovavano ricoverate N. 540 maniaci, cioè 10 meno che nel mese precedente, 12 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 41 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio prov. liquidò in L. 1680 l'annua pensione a favore dell'ex applicato di cancelleria sig. Bionani Francesco.

Deliberò di urgenza in sostituzione del Consiglio lo storno di L. 4000 in aumento del fondo stanziato per le manutenzioni stradali, e ciò per far fronte a pagamenti relativi al 1895 essendosi manifestato in sufficiente il fondo stanziato per l'eccezionale quantità di neve caduta in quell'anno.

Dichiarò nulla ostate per parte dell'ammin. prov. allo svincolo della cauzione prestata dai quinquenni 1883-87 e 1888-92 dell'esattore consorziale di Gemona.

Nominò il sig. Del Piero Umberto di Udine ad applicato di cancelleria negli uffici della deputaz. prov.

Deliberò il conto consuntivo dell'ammin. prov. per l'esercizio 1895 nei seguenti finali estremi, cioè:

Somme riscosse L. 1,257,212.70  
Somme pagate > 1,081,638.35  
Fondo di cassa alla chiusa dell'esercizio 1895 L. 175,574.35  
Rimanenze attive da esigere > 59,062.60

Totale attivo L. 234,636.95  
Rimanenze da pagare > 222,362.69

Eccedenza attiva L. 12,274.26

Autorizzò di pagare.

Alla r. Tesoreria di Udine L. 9500 in causa quote di concorso nella spesa di mantenimento della r. scuola normale femminile di Udine nell'anno 1896 in due uguali rate semestrali.

Alla r. Tesoreria di Treviso L. 600 come sopra per la r. scuola di enologia in Conegliano.

Al R. Prefetto presidente del Comitato forestale di Udine L. 13233.15 in causa quota 1896 di concorso in ragione di un terzo nella spesa per stipendi dei graduati e guardie forestali in Provincia in quattro rate trimestrali.

All'impresa Coassin Isidoro L. 1414.49 ed ai Comuni di Casarsa L. 74.96 di S. Vito al Tagliamento L. 52.34 e di Cordovado L. 53.88 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le Casarsa Cordovado

All'impresa Bidinost Luigi L. 1451.19 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le da S. Leonardo a Maniago.

All'impresa Ietri Pietro L. 1571.26 ed ai Comuni di Nogara L. 84.23, di Porpetto L. 89.47 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le da Palmanova a S. Giorgio di Nogaro.

All'impresa Chiabai Giovanni L. 2374.94 ed ai Comuni di Muzzana L. 88.99, di Palazzolo L. 77.36, di Latisana L. 181.60 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale da S. Giorgio di Nogaro a Latisana.

All'impresa Zucchi Giovanni L. 402.63 ed al Comune di S. Giorgio di Nogaro L. 324.23 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale di Zuino.

All'impresa Nadalin Luigi L. 933.70 ed ai Comuni di Spilimbergo L. 76.14 di Seguals L. 189.43 di Cavassonovo L. 353.13 e di Fauna L. 116.28 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

All'impresa Catarossi Massimo L. 325.79 ed al Comune di Remanzacco L. 103.75 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le Udine-Cividale.

All'impresa Bidinost Luigi L. 760.25 ed al Comune di Montebelluna L. 150.74 a saldo opere di manutenzione 1895 della strada prov.le Pordenone-Maniago.

(continua.)

### Tiro a segno

Domani si eseguiranno le lezioni 5, 6, 7, 8, 9, 10.

### E USCITO:

Sermones qui D. Thomae tribuuntur ex codice membranaceo saeculi XIII excerpti, nunc primum in lucem editi curante Sac. J. B. Lotii. — Volume di pag. 330 in ottavo reale, elegante e nitida edizione, prezzo Lire Cinque.

Per ordinazioni rivolgersi alla Tipografia del Patronato, via della Posta, n. 16, Udine.

### Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 14 corr. dalle ore 7 1/2 alle 9 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Najade » Frosali
2. Finale II° « Forza del Destino » Verdi
3. Ouverture « Behrerscher der Geister » Weber
4. Fantasia « Meistofele » Boito
5. Preludio, coro, preghiera e finale I° « Le Villi » Paccini
6. Valtzer « Canzoni militari » Montico

### Pensiero morale

La bocca adulatrice è cagione di rovine. (Proverbi).

### GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato di ieri

Granaglie

Granoturco	all'ottolitro	L. 10,50 a 12,—
Gialloncino	>	12,75 > —
Cinquantino	>	10,40 > 10,50
Segala	>	12,30 > —
Sorgorosso	>	7,— > 0,—

Fagioli

Fagioli di pianura	al quintale	L. 17,— > 25,—
Fagioli alpigiani	>	28,— > 30,—

Combustibili

Legna da ardere forte tagliate	al quintale	L. 1,74 a 1,89
>	>	1,94 > 2,24

Carbone di legna I. qualità	con dazio	L. 7,30 > 7,50
>	>	6,70 > 7,—
Formelle di scorza al canto	>	1,90 > 2,05

Erbaggi

Patate	al chilogram.	L. —,9 > —,11
--------	---------------	---------------

Ova e Burro

Burro al chilogramma	L. 1,70 > 1,95
Ova alla dozzina	> 0,63 a 0,69

### ULTIME NOTIZIE

#### Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente VILLA — Seduta dell'12 maggio  
La seduta comincia alle 2.10.  
Il processo verbale è approvato.

#### La revisione dei telegrammi

Carminè (ministro poste e telegrafi) risponde ad una interrogazione del deputato Cirmeni che desidera sapere se sia autentico l'avviso di servizio per la revisione dei telegrammi diramato il 26 marzo 1896 dal direttore principale Montanari agli impiegati del R. Ufficio telegrafico centrale di Milano.

Osserva che l'ordinanza risale ad un ordine di servizio in data 24 febbraio, emanato in seguito a sollecitazione dell'autorità politica circa la revisione dei telegrammi in partenza da Milano. Presane cognizione, riconobbe che qualcuora delle disposizioni di quell'ordine di servizio era veramente eccessiva.

Perciò ha dato disposizioni perchè nella revisione dei telegrammi siano seguite strettamente le norme in vigore, senza eccessive severità e senza larghezze.

Cirmeni legge l'ordinanza della direzione di Milano che ritiene eccessiva non solo, ma tale quale nessun governo, nemmeno il più dispotico l'avrebbe emanata. Non crede che bastino i provvedimenti presi e fa voti che il governo presenti presto un disegno di legge che escluda la possibilità di ordinanze simili a quella della direzione dei telegrafi di Milano.

Di Rudini (Pres. del Cons.) riconosce non essere efficace, nè utile la revisione dei telegrammi, ma prima di procedere a riforme come quelle che invoca l'on. Cirmeni occorre molta ponderazione, in ogni modo studierà seriamente la questione.

Cirmeni è lietissimo delle dichiarazioni dell'on. Presidente del Consiglio.

Costa e Rudini rispondono quindi ad interrogazioni varie sul tramutamenti dei prefetti, sull'ordinamento giudiziario e sui segretari comunali.

La Giunta delle elezioni propone che sia proclamato il ballottaggio fra De Felice Giuffrida e Baldassare Odiscalchi nel 4.º Collegio di Roma. (È approvato).

#### Gli atti dell'inchiesta Astengo

Vengono in discussione le mozioni dei deputati Cavallotti e Muratori circa la presentazione degli atti dell'inchiesta Astengo.

Di Rudini per evitare una discussione che tornerebbe oziosa, dichiara che sulle ispezioni ordinate sopra i vari servizi dipendenti dal suo ministero gli furono presentate già dodici speciali relazioni, ma che non crede che sia utile e corretto pubblicare tutte quelle relazioni, giacchè il dare ad esse pubblicità non tornerebbe che a danno di una seria amministrazione.

È pronto peraltro a presentare quella parte della relazione che si riferisce a trasporti di somme in rapporto al disegno di legge per concessione di fondi ch'egli ha presentato e che sarà presto discusso.

Il rendere pubblici i risultati di tutte le ispezioni amministrative non servirebbe che a suscitare pettegolezzi, non solo inutili, ma dannosi.

Cavallotti non crede che si possa sfuggire dalla pubblicità ora che il sospetto di mali amministrativi è già stato lanciato nel pubblico dominio.

Molto più che la ragione d'essere del parlamento sta precisamente nel sindacato sulla gestione del decaro pubblico.

Comprendendo per altro certi riguardi, aveva formulato la sua mozione nel senso che fossero comunicate le risultanze della inchiesta, omettendone quelle parti che il ministro dell'interno ritenesse riservate alle necessità interne dei servizi.

Tali necessità potrebbero rimanere tutelate eziand'io dal modo col quale i risultati della inchiesta verranno comunicati alla Camera, tale comunicazione non implicando necessariamente la più larga pubblicità.

Accenna a voci di irregolarità che hanno colpito parecchie parti della amministrazione traendone la necessità di dar opera per dissiparla.

Muratori fu indotto a chiedere la presentazione della relazione Astengo, dalle dichiarazioni fatte lo scorso lunedì dal presidente del Consiglio, dichiarazioni che parevano dare ansa a dubbi manifestati intorno alla regolarità dei servizi dipendenti dal suo (1) Ministero durante la precedente amministrazione.

Oggi l'on. pres. del Consiglio ha escluso che quelle irregolarità possano attribuirsi agli uomini che si trovavano a capo della cosa pubblica, e quindi non trova necessario che la comunicazione sia fatta.

Le parole del presidente del Consiglio hanno accertato che le indagini hanno avuto per scopo ed avranno per risultato la riforma dei servizi amministrativi. In questo il Governo deve essere lasciato libero; — però deve rimanere inteso che i risultati dell'inchiesta o si debbono pubblicare per intero o non si debbono pubblicare né punto né poco.

Peroni ricorda le accuse accennate oggi dall'on. Cavallotti e in altra seduta dall'on. Mercanti contro il direttore della Sanità pubblica e dichiara che quel funzionario non ha alcuna gestione di fondi e quindi non può averne dispo. Quanto a lavori fatti senza appalto domanda se l'on. Cavallotti sia riferito a quei lavori compiuti d'urgenza per impedire una disonesta speculazione sul siero antidifterico. Esclude quindi il supposto cumulo di stipendi nel direttore della sanità pubblica che non percepisce altro che quello che gli spetta di diritto come direttore e come insegnante.

Sanguinetti domanda se sia vero che il ministro abbia ordinato un'ispezione anche sul fondo per sussidi alle strade comunali obbligatorie, imperocché non comprende come quel fondo abbia potuto avere una diversa destinazione. Spera che il presidente del Consiglio vorrà dare esplicite spiegazioni.

**Incidente Imbriani-Miceli**

Imbriani non ammette le teoriche del presidente del Consiglio intorno alla convenienza di non pubblicare tutti i documenti convinto che la verità tutta intera giovi anziché danneggiare ai pubblici servizi. Domanda se l'on. Peroni abbia un'ispezione sui dispensari celtici.

Peroni. Perché? a quale scopo? Imbriani. Ma dica se è vero che ispeziona i dispensari celtici?..

Peroni. Sì, sì! ma non è un'ispezione retribuita.

Zavattari gli grida: Noi viviamo delle nostre fatiche.

A questa uscita quasi tutti ridono, rammentando appunto che l'on. Zavattari è il sindaco dei facchini di Milano.

Presidente. On. Imbriani, la richiamo ad attenersi all'argomento.

Imbriani. Ci vengo! ci vengo! Se devo lodar l'on. Muratori per aver presentato la sua mozione, non saprei approvarlo di consentire ora nell'avviso del presidente del Consiglio. Se l'inchiesta Biagini (sulle banche) non fosse stata occultata.....

Miceli si alza irrispettoso e gli grida: Protesto, queste sono calunnie; delle mie azioni giudico io.

Imbriani gli grida di rimando: Ed io lascio agli altri giudicare le mie!

Miceli sempre più agitato e sempre rivolto ad Imbriani esclama: Io feci sempre bene al paese e voi sempre male!

Imbriani riscaldata gli risponde minaccioso: Non mi lascio imporre da alcuno e tanto meno da voi.

A questo punto l'on. Miceli si alza furiosamente batte i pugni sul tavolo ed i due si apostrofano reciprocamente con violenza. Si ode la voce sonante d'Imbriani il quale grida a Miceli: Non mi fate dire delle parole antiparlamentari!... ve le rimando in gola!

L'agitazione è vivissima ed il presidente tarda ad intervenire fra i due contendenti e stenta assai a calmarli.

Finalmente si ristabilisce una calma relativa ed Imbriani che ad ogni costo vuol finire il suo pensiero termina gridando: Se l'inchiesta Biagini non fosse stata occultata molti danni sarebbero stati risparmiati al paese.

**Altre dichiarazioni**

Sonnino non intende interloquire sulla convenienza o no di pubblicare la relazione lasciando di ciò giudice il governo. Sola mente raccomanda che si trovi modo di migliorare i nostri ordinamenti contabili e di meglio precisare l'azione della Corte dei Conti in modo da rendere impossibile in avvenire siffatte discussioni. Raccomanda anche al governo di studiare la maniera che siano sempre depositati nel tesoro, i fondi speciali amministrati dagli economi dei vari ministeri.

Di Rudini dichiara di concordare perfettamente nelle idee dell'on. Sonnino, e

farà in modo di tradurle in atto. Non può entrare in fatti particolari in base a relazioni che la Camera non conosce. Intanto fa notare all'on. Imbriani che una ispezione è cosa molto diversa dall'inchiesta, e che egli non ha alcuna intenzione di nascondere la verità. Promette all'on. Cavallotti che farà o completerà le indagini sopra alcuni particolari servizi che egli ha indicato, e che pubblicherà il resoconto sulla erogazione delle sottoscrizioni per i danneggiati dal terremoto nelle Calabrie. Presenterà poi al più presto la relazione che si riferisce al capitolo relativo al mandrinaggio e si riserva di discutere a suo tempo la questione della sanità pubblica. Conchiude pregando i proponenti a ritirare le mozioni e di accontentarsi delle dichiarazioni e delle promesse fatte alla Camera. Dichiara infine all'on. Sanguinetti che ha dato ordine alle prefetture di restituire ai Comuni le somme da essi anticipate per la costruzione di strade nazionali.

La discussione generale è chiusa.

**Le mozioni ritirate**

Cavallotti, parlando per fatto personale, fa osservare all'on. Peroni che egli non afferma mai fatti dei quali non abbia accertata la sussistenza. Ritirando poi la sua mozione prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, persuaso che lo stesso presidente del Consiglio riconoscerà la necessità di pubblicare i risultati dell'ispezione relativa alla sanità pubblica e spera che gli stessi on. Muratori e Peroni si uniranno a lui nel sollecitare tale pubblicazione.

Mercanti si meraviglia che l'on. Peroni abbia voluto rispondere in luogo del presidente del Consiglio.

Di Rudini dichiara che nell'amministrazione sanitaria vi è semplicemente una imperfezione amministrativa, dalla quale non si deve trarre la conseguenza che ne sia compromessa la moralità pubblica.

Muratori prende atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio ritirando la sua mozione.

**Incidenti clamorosi**

Galli è lieto che le dichiarazioni del presidente del Consiglio abbiano sfatato le accuse di abusi gravi riducendo questi a semplici irregolarità amministrative. Se si vuole un'inchiesta sull'amministrazione del ministero dell'interno si faccia; egli non si opporrà certamente, pronto a dare in quanto lo concerne le più esaurienti spiegazioni. Termina dicendo: Le parole dell'on. Cavallotti, con le quali egli portò qui tali accuse, sono semplici sospetti, sono una calunnia, una sorpresa!!

Presidente: On. Galli, la invito a ritirare queste parole; esse non possono figurare nel verbale; non sono degne del Parlamento!

Galli: Esse esprimono precisamente il sentimento mio; però le cancelli pure.

Cavallotti: Io non le raccolgo certo, vista la fonte da cui provengono.

Galli si alza gesticolando furiosamente e Cavallotti gli risponde fra i più grandi rumori: si odono parole ingiuriose, mentre il presidente scampanella e minaccia di sospendere la seduta.

Peroni concorda coll'on. Mercanti e Cavallotti nel volere la luce e dichiara all'on. Imbriani che egli non ebbe nessun incarico remunerato sul bilancio dello Stato.

Celli afferma di credere che l'on. Cavallotti abbia detto molto meno di quello che si può dire sul servizio sanitario; si unisce a tutti quelli che desiderano che la luce si faccia.

Cavallotti ripete che sdegnava di rilevare le parole al suo indirizzo pronunziate dall'on. Galli, ed insiste perché la luce sia fatta piena ed intera.

Imbriani invita l'on. Peroni a nominare le persone cui ha alluso, che percepiscono somme sul bilancio.

Peroni interrompe; l'agitazione è al colmo, non si ode più nulla; da un banco all'altro si apostrofano, si mostrano i pugni. Soltanto Imbriani riesce a farsi udire; egli grida a Peroni: Dica, dica i nomi di quei deputati dell'estrema sinistra che sono pagati sui fondi celtici, altrimenti ella è un calunniatore!

Voci: E' una provocazione!

Altre voci: Sono ingiurie! fuori i nomi! fuori i nomi!

Il presidente vedendosi impotente a ristabilire la calma scampanella fortemente, si copre e sospende la seduta, ritirandosi per la solita scaletta, seguito da parecchi deputati, mentre gli altri scendono nell'emiciclo e si trattengono in conversazioni rumorose.

Riapresasi la seduta sorge subito l'on. Galli e domanda la parola.

Presidente impazientito: Mah!... onorevole Galli.....

Galli: Per deferenza verso di lei desisto; solo dichiaro che certe puerilità non mi toccano.

Imbriani lo apostrofa e gli dice irritato: Che modi son questi?!

Galli si alza per rispondere, grida, gesticola.

Il presidente scampanella di nuovo e viene ad ottenere un relativo silenzio; allora an-

**ELIXIR FLORA FRIULANA**

CORDIALE

potente; tonico, corroborante, digestivo

Specialità di **ARTURO LUNAZZI**  
UDINE

Trovati in vendita presso i principali esercenti della Città.

nunzia che l'on. Imbriani ed altri deputati hanno presentato una domanda per la quale a base dell'articolo 102 bis del regolamento si oppongono al ritiro della mozione Muratori. Osserva però che questa domanda è tardiva perchè la mozione è stata ritirata senza opposizione alcuna dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio.

Imbriani non insiste ma dichiara che egli ed i suoi amici ripresenteranno la mozione.

Mercanti parla sull'ordine dei lavori e domanda se quando è stata ritirata la mozione Cavallotti, sia stato chiesto agli altri firmatari se consentivano al ritiro. Il Presidente dichiara che ai termini del regolamento ciò non era necessario.

**Gli infortuni degli operai**

Si riprende la discussione sul progetto relativo agli infortuni nel lavoro all'art. 5. Dopo che il ministro Guicciardini ed il relatore Chimiri dichiararono di dover respingere tutti gli emendamenti per non estendere di soverchio il sistema dell'assicurazione e progredire gradatamente, vengono tutti respinti e si approvano gli art. 5 e 6 secondo il testo proposto dalla commissione.

**I deputati stipendiati**

Di Sant'Onofrio, segretario, dà lettura delle interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Imbriani domanda al presidente del Consiglio che voglia stabilire il giorno per la discussione della mozione presentata molto tempo addietro dall'oratore e da altri colla quale si domanda la pubblicazione dei nomi dei deputati che a qualunque titolo percepiscono emolumenti nel bilancio.

Di Rudini prega l'on. Imbriani, e in ogni caso la Camera, di rimettere a più tardi lo svolgimento di questa mozione dovendo la Camera occuparsi di affari più urgenti e non essendo opportuno sollevare questioni incresciose.

Imbriani non insiste per ora riservandosi di presentare fra pochi giorni la stessa proposta.

Levasi la seduta alle 7,10.

**Lo sgombrò di Adigrat e i nostri prigionieri**

Di Gennaro telegrafa alla *Tribuna* da Massana in data del 12: Continua lo sgombrò di Adigrat. S'ignora ancora se si terrà o se si abbandonerà, dipendendo questo dalla condotta di Mangascia, cui Baldissera impose l'immediato rilascio dei prigionieri che ammontano circa a 2000, seguendo l'esempio di Agos Tafari il quale ha consegnato i suoi. Il colonnello Stevani fu mandato contro ras Sebat con le istruzioni di fare le più severe rappresaglie se tentasse di resistere. I nostri, attorno ad Adigrat, sono il doppio dei tigrini.

**Ministero e Quirinale**

Mentre parecchi giornali affermano che il Re si è congratolato con Rudini della vittoria riportata sabato dal Ministero alla Camera, la *Gazzetta* di Torino reca che il Re disse ad un sottosegretario di Stato d'esser dolente che sia stato deciso l'abbandono di Adigrat, malgrado il suo parere.

**La colonna Paganini**

Causa la mancanza di notizie della colonna volante del tenente Paganini cominciano a correre voci sinistre intorno alla sua sorte.

Nei circoli militari si teme che la colonna sia stata tagliata fuori della linea d'operazione di Adigrat da Ras Alula.

Vero è che il fratello del tenente, il deputato Paganini, ha ricevuto sabato lettere tranquillissime, ma la loro data è anteriore agli ultimi avvenimenti.

Al Ministero nulla sanno rispondere.

**L'Inghilterra e Cassala**

L'*Italia Militare* accenna alla possibilità che una parte delle truppe indiane, le quali sbarcheranno a Suakin, possano sostituire la nostra guarnigione di Cassala.

**TELEGRAMMI**

Atene 12 — Le navi francesi *Neptune* e *Cosmas* lasciarono il Pireo. Credesi che la partenza si connota agli affari di Candia.

Bruxelles 12 — Il capo socialista Volder è morto.

Pietroburgo 12 — In occasione delle feste per l'incoronazione dello Czar giungeranno a Mosca quasi tutti gli ambasciatori russi presso le corti estere, eccettuato l'ambasciatore a Roma Vlangali perchè malato.

Parigi 12 — La nomina Poubelle ambasciatore presso il Vaticano sembra certa.

**Notizie di Borsa**

13 maggio 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti L. 92,75  
> 92,90  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 > 95.—  
Rendita austriaca F. 101,30

**Cambi e valute**

Francia cbéque L. 107,—  
Germania > 131,90  
Londra > 26,80  
Austria e Banconote > 225,—  
Corone > 112,—  
Napoleoni > 21,88

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi > 86,70

TENDENZA: buona.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**LIRE 80,000 LIRE**

di 1° Premio

**Lotteria Italiana di Beneficenza**

Estraz. 31 Maggio 1896

Un biglietto costa UNA LIRA

Splendidi regali a chi acquista biglietti

La vendita dei biglietti è aperta in Roma, all'Amministrazione, Via Milano, 33, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

**AVVISO**

Presso la rivendita tabacchi in Via Mercatovecchio N. 39 si vendono fiori freschi, e si assumono commissioni per Bouquets da sposa e da regalo.

Confessione di corone mortuarie ecc. Spedizioni, dietro richiesta, fuori di città.

Il rappresentante  
Angelo Costantino.

**CALCE GRASSA**

della nuova fornace in Culugna

in Zolle alla fornace L. 1.80 per quint.  
> > al magazzino > 2.—  
Spenta > 10.— al m. cubo

Deposito in Udine al magazzino cementi A. ROMANO fuori porta Venezia (Poscolle).

Grande Stabilimento  
IDRO - ELETTRICO - TERAPICO  
—(Vedi avviso in quarta pagina)—

**MERCERIA**

**URBANI RAIMONDO**

Piazza S. Giacomo — Udine

Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thut-fel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damasci, flanello, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.

**ARTICOLI DA CHIESA**

Pianette, Stole, Veli Umerali, Apparamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Gal-loni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi Confalonari a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

# Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate  
DAI MEDICI

Il grande rimedio per le malattie dello

## STOMACO, FEGATO INTESTINI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Delle esperienze fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Rhamnus Purshiana) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare è il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, - non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramn. pur. 0,05. Est-Rhei el. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Ramn. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano.

Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATI.

## SARTORIA PARIGINA

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo — UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicie da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI — Proprietario.

## SPECIE LITA AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta  
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più repulista, nei battesimi, sposi, soirées, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.  
Dirigere le domande alla Tipografia del Patronato - Udine  
Via della Posta, 16.

Volete digerir bene??

Cura primaverile

Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
L'acqua di

**Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».



## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.  
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.  
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
SENZA SOLE - di Marjherita - 2.a edizione illustrata.  
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori GIULIO SPEIRANI E FIGLI Via Genova TORINO 3

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la solidità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.



## Il Caffè-Malto-Kneipp

(prodotto dalla Compagnia del Caffè-Malto in Genova) è ormai riconosciuto il più sano, igienico ed economico succedaneo al Caffè. Diffidare delle contraffazioni, esigendo la marca originale di fabbrica. In vendita presso tutti i droghieri del Regno.

## Vicario e Del Fabbro

UDINE  
Via Cavour  
N. 7.

UDINE  
Via Cavour  
N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ

Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere - Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita - Riparazioni e cambi  
Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali MAINO e ORSI di Milano

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

1896

Anno IV

## GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

con cura KNEIPP - siste a Wörishofen  
DIREZIONE MEDICA A F. RMANENZA  
UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni zolfurati, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3.50 a L. 4.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00. - Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5.00 a L. 6.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per camera a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT nello stabilimento, con pensione senza vino) in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2.0.

A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.